



# **OPEN DAY PER IL MIGLIORAMENTO SNV Firenze 27.1.2016**

*Realizzare e monitorare un PdM sulle*  
**COMPETENZE CHIAVE E**  
**DI CITTADINANZA**

a cura di:  
Nerino Arcangeli, M.Nicoletta Cerrigone, Nicoletta Guerra

## LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

*Nota MIUR 13.2.2015 e Nota MIUR 7.1.2016*

- ❖ **Autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- ❖ **Relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima pro-positivo
- ❖ **Partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo
- ❖ **Responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta
- ❖ **Flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
- ❖ **Consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

# LIFE SKILLS - COMPETENZE DI VITA

*OMS 1993 - Scuole che promuovono la salute - Direttive dell'Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute (IUHPE)*

- **CAPACITÀ DI PRENDERE DECISIONI** (Decision making): competenza che aiuta ad affrontare in modo costruttivo le decisioni nelle diverse situazioni e contesti di vita.
- **CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI** (Problem solving): competenza che permette di affrontare in modo costruttivo i diversi problemi.
- **CREATIVITÀ**: competenza che aiuta ad affrontare in modo versatile tutte le situazioni della vita quotidiana e che contribuisce sia alla capacità di prendere decisioni che alla capacità di risolvere problemi, permettendo di esplorare le alternative possibili.
- **SENSO CRITICO**: abilità nell'analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole.
- **COMUNICAZIONE EFFICACE**: consiste nel sapersi esprimere, sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace in ogni situazione.
- **CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI**: abilità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo sapendo creare e mantenere relazioni significative.
- **AUTOCOSCIENZA**: conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri punti di forza e di debolezza, dei propri desideri e dei propri bisogni.
- **EMPATIA**: capacità di comprendere e di accettare gli altri per migliorare le relazioni sociali.
- **GESTIONE DELLE EMOZIONI**: capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni e avere consapevolezza di come esse influenzino il comportamento.
- **GESTIONE DELLO STRESS**: saper riconoscere le cause di tensione e di stress della vita quotidiana ed essere in grado di controllarle, sia tramite cambiamenti dell'ambiente che dello stile di vita.



Competenze chiave - Competenze personali - Competenze sociali  
Competenze di cittadinanza globale  
Competenze di vita (Life skills)

*devono essere previste nel*

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

***si apprendono:***

- ❑ vivendo nella quotidianità della famiglia
- ❑ vivendo nella quotidianità della scuola
- ❑ vivendo nella quotidianità degli ambienti sociali
- ❑ attraverso l'insegnamento indiretto, trasversale, integrato (con/nelle discipline e nel micro-clima di classe)
- ❑ attraverso l'insegnamento diretto: Progetti, U.d.A, Curricolo di Istituto

# LIFE SKILLS (COMPETENZE DI VITA) NEL CURRICOLO DI ISTITUTO

- ✓ Definire le finalità
- ✓ Indicare gli obiettivi e le competenze da promuovere
- ✓ Definire le ore di insegnamento da dedicare alle Life Skills
- ✓ Definire i contenuti delle attività
- ✓ Indicare la metodologia
- ✓ Definire gli strumenti didattici e i materiali
- ✓ Predisporre strumenti per la verifica e la valutazione



# *Realizzare un Piano di Miglioramento*

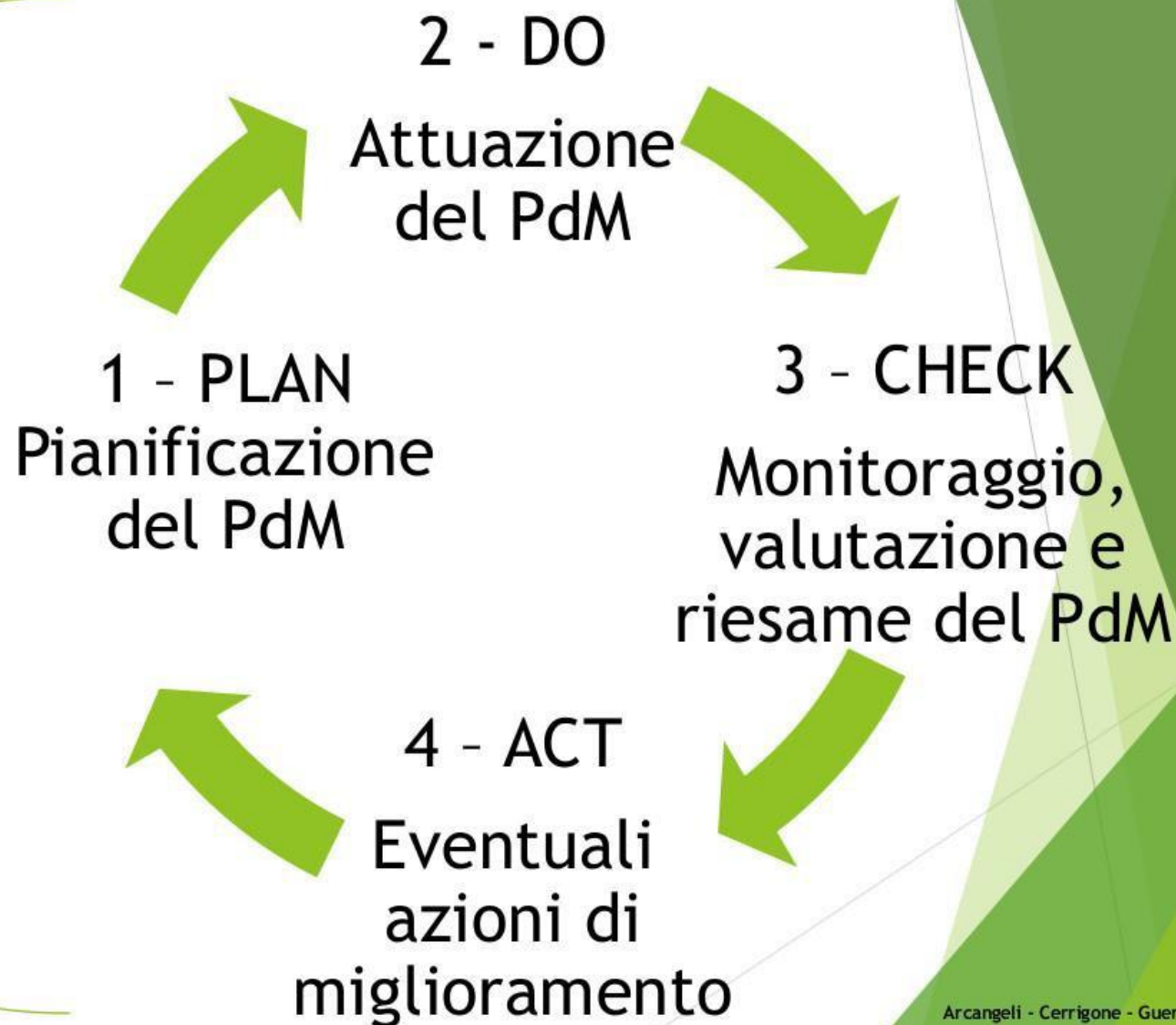
a cura di:

**Nerino Arcangeli, M.Nicoletta Cerrigone, Nicoletta Guerra**

- ▶ L'attività principale che segue la fase di autovalutazione è la pianificazione del miglioramento.
- ▶ Il miglioramento deve essere considerato un'attività strutturata, cioè sviluppata secondo progetti ed obiettivi definiti, sistematica, guidata dai responsabili e sottoposta a revisione durante la sua realizzazione.
- ▶ Il Pdm è un processo nell'ambito del quale vengono definiti:
  - Fasi
  - Tempi
  - Responsabilità
  - Risorse
  - Formazione interna e/o esterna

# R.A.V.

Autovalutazione e  
scelta delle priorità





# Plan → Pianificazione

- ▶ Condivisione e diffusione negli organi collegiali delle priorità di Istituto sulle quali sono stati progettati i PdM.
- ▶ Formazione specifica e finalizzata alla realizzazione del PdM.
- ▶ Calendarizzazione delle Azioni da intraprendere.
- ▶ Individuazione dei soggetti coinvolti e responsabili del PdM, anche per quanto riguarda la fase della valutazione (chi fa; che cosa fa; quando lo fa; perché lo fa). FUNZIONIGRAMMA/COORDINAMENTO
- ▶ Strutturazione (eventuale) di sotto-articolazioni.
- ▶ Elaborazione di un diagramma di Gantt che preveda: l'eventuale suddivisione del PdM in sotto-progetti o macro-attività, la scansione delle Azioni in successione, in contemporaneità, attraverso riunioni mensili, settimanali, ...

## Do Attuazione

- ▶ Coordinamento dei lavori per la realizzazione e l'attuazione del PdM attraverso il lavoro di:
  - commissioni tradizionali;
  - gruppi di lavoro specifici coordinati dalla F.S.;
  - N.I.V.;
  - gruppi di lavoro delegati dal Collegio Docenti;
  - gruppi specifici coordinati da esperti esterni;
  - solo F.S.
- ▶ Ripartizione degli eventuali finanziamenti (USR, FIS, Fondo premialità L. 107) per:
  - il pagamento delle ore di Commissione;
  - il pagamento ore eccedenti dei soggetti coinvolti nella realizzazione del PdM.

# Check Controllo/Monitoraggio/Verifica

- ▶ Rendicontazione delle azioni compiute per la realizzazione del PdM.
- ▶ Strutturazione di strumenti utili per la registrazione e la valutazione (in itinere e finale) delle attività previste dal PdM:
  - protocolli d'osservazione;
  - registri;
  - diari.
- ▶ Alla fine di ogni sequenza, verifica delle azioni intraprese attraverso strumenti appositamente strutturati che possono prevedere indicatori qualitativi e/o numerici.
- ▶ Valutazione dell'efficacia del PdM da parte dei soggetti responsabili interni e/o esterni (individuati nella fase di Pianificazione) ed eventuali controlli incrociati.
- ▶ Analisi e valutazione di eventuali scostamenti delle azioni intraprese rispetto a quanto pianificato.

## Act Revisione/Riesame

- ▶ Rilettura del PdM sulla base di quanto emerso dalla verifica e dalla valutazione.
- ▶ Eventuale revisione del PdM.
- ▶ Definizione e realizzazione di interventi di correzione del PdM, nel caso non vengano raggiunti i risultati auspicati in fase di Attuazione (DO).
- ▶ Indicazione del responsabile o dei responsabili della revisione e del riesame, i quali devono:
  - predisporre gli strumenti adatti a tale compito (Funzionigramma, Gantt);
  - riprendere in esame le priorità, rimodulare il processo e adattare le azioni.



*Esempio:*  
*PdM sulle Competenze*  
*Chiave e di Cittadinanza*

*Istituto Comprensivo «CORREGGIO 1»*  
*CORREGGIO (RE)*

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITY	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 - Aumento del voto in condotta per il 10% della popolazione scolastica.	X	
	2		
	3		
	4		
Ambiente di apprendimento	1 - Programmare incontri nei quali gli studenti siano chiamati ad entrare nel "dibattito civico" delle leggi che regolano la vita scolastica.		X
	2 - Strutturare lezioni nelle quali gli allievi siano chiamati a svolgere autonomamente compiti significativi in contesti veri o verosimili utilizzando la metodologia del cooperative learning e del tutoraggio fra pari.	X	
	3 - Elaborazione, da parte degli studenti, in forma cooperativa, di una sorta di vademecum contenente le regole di comportamento da tenere in tutti gli ambienti della scuola e nelle diverse situazioni scolastiche.		X
	4		
Inclusione e differenziazione	1		
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

## **Priorità: Competenze chiave di cittadinanza**

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici.

## **Area di processo: Ambiente di apprendimento**

**Obiettivo di processo:** Strutturare incontri nei quali gli allievi siano chiamati ad entrare “nel dibattito civico” delle leggi che regolano la vita scolastica.

Far elaborare agli studenti, in forma cooperativa, un vademecum contenente le regole di comportamento da tenere nei vari ambienti della scuola. Strutturare lezioni in cui gli allievi svolgano compiti significativi veri/verosimili utilizzando il cooperative learning e il peer-tutoring.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturazione di lezioni che consentano agli allievi di entrare “nel dibattito civico” delle leggi che regolano la vita scolastica.</li> <li>• Elaborazione, da parte degli studenti, in forma cooperativa, di un vademecum contenente le regole di comportamento da tenere nei vari ambienti della scuola.</li> <li>• Strutturazione di lezioni in cui gli allievi svolgano compiti significativi veri/verosimili utilizzando il cooperative learning e il peer-tutoring.</li> </ul>	<p>Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Autovalutazione e Valutazione, i componenti del NIV, tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado e i docenti dell'organico potenziato.</p>	<p>Giugno 2016 per il primo anno. Da riproporre anche negli anni scolastici successivi.</p>	<p>Superamento dei punti di criticità e diminuzione dei danni materiali e del numero di note e rapporti disciplinari, almeno del 10%.</p>	<p>Diminuzione delle note e dei rapporti disciplinari e dei danni materiali del 10%.</p>	<p>Vademecum. Lezioni ed esercitazioni su compiti veri e/o verosimili.</p>



**TABELLA 6 - RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI**

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	Condivide con gli insegnanti le azioni da intraprendere, anche sulla base del Regolamento d'Istituto.			
DOCENTI	All'interno dei Consigli di classe, i docenti programmano le attività da svolgere con gli studenti; all'interno dei Dipartimenti di materia, progettano e condividono i percorsi.			
PERSONALE ATA	Verifica e valuta l'operato degli studenti secondo i progetti previsti dai docenti in merito alla cura, alla pulizia degli spazi scolastici e al rispetto dell'ambiente.			
ALTRE FIGURE				

**TABELLA 7 - RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**

Indicare le attività di collaborazione al PdM di figure professionale esterne alla scuola, l'acquisto di attrezzature specifiche e le relative spese

TIPOLOGIA DI RISORSA	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Formatori			
Consulente per il miglioramento	Consulenza, supporto nella stesura e realizzazione dei PdM da parte di AICQ Emilia Romagna e partners della Rete "Amico" (ANDIS - CIDI).		
Attrezzature	Contenitori per la raccolta differenziata. Dotazione tecnologica d'istituto per la documentazione delle attività svolte.		
Altro			Arcangeli - Cerrigone - Guerra

Sulla base del Pdm, a noi docenti viene chiesto di valutare la competenza acquisita dallo studente osservandolo al lavoro e individuando, nel suo agire, opportuni indicatori di competenza. Tale valutazione dovrà riguardare i progressi dello studente non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Per rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle è utile proporre agli allievi compiti veri e/o verosimili dove siano direttamente coinvolti nella realizzazione di un servizio o di un prodotto.

La difficoltà maggiore nella valutazione di un processo come quello esplicitato nel PdM è data dal "**come osservare e riconoscere**" la sussistenza o meno di determinate competenze. Un possibile percorso può essere l'osservazione di una serie di indicatori che specifichino ciascuna di tali competenze e quindi di una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti, che noi possiamo valutare con semplice crocette (sì o no ) e/o anche attraverso indicatori numerici.



## *Strumenti per il monitoraggio del PdM*

Competenze sociali e civiche da valutare	Indicatori	Descrittori	Raggiunto	Raggiunto in parte	Non raggiunto
Sa collaborare e partecipare con i pari	Interagire nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.			
	Rispettare i diversi punti di vista	Di fronte alle diversità di opinioni, capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per cercare soluzioni condivise.			
	Partecipare in modo attivo, flessibile e consapevole	Condivide con il gruppo azioni orientate all'interesse comune e sa adattarsi a nuovi contesti e/o problemi emersi.			



Competenze sociali e civiche da valutare	Indicatori	Descrittori	Raggiunto	Raggiunto in parte	Non raggiunto
Sa agire in modo autonomo e responsabile	Agire in modo autonomo e responsabile.	Si assume responsabilità e contribuisce alla soluzione di problemi personali e del gruppo.			
	Prendere decisioni.	Sa prendere decisioni fondate consapevoli delle responsabilità ad esse connesse.			
	Rispettare le regole.	Rispetta consapevolmente le regole condivise dal gruppo.			

## *Strumento per il monitoraggio del PdM attraverso indicatori numerici*

Un'altra tabella di monitoraggio può essere strutturata in forma individuale e si propone di indicare sinteticamente, attraverso un punteggio, in una scala di valori compresi tra 1 e 5, il livello raggiunto.

Per ciascuno degli indicatori vi sono singoli descrittori riferiti a **livelli alti (punteggio pari a 5)**, a **livelli medi (punteggio pari a 3)** e a **livelli bassi (punteggio pari a 1)**.

Vengono lasciati spazi vuoti per definire con nuovi descrittori le situazioni corrispondenti ai **punteggi intermedi (4 = livello medio-alto e 2 = livello medio-basso)**.

Competenze sociali e civiche da valutare	Indicatori	Descrittori	Livello
Sa collaborare e partecipare con i pari	Interagire nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	5
			4
		Interagisce in modo collaborativo, ma fatica a modificare il proprio punto di vista.	3
			4
		Non collabora, non partecipa ed evita la discussione.	1

	Rispettare i diversi punti di vista.	Di fronte alle diversità di opinioni, capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per cercare soluzioni condivise.	5
			4
		Di fronte alle diversità di opinioni, capisce le ragioni degli altri, ma non cerca soluzioni condivise e rimane legato al proprio punto di vista.	3
			2
		Non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie.	1



	Partecipare in modo attivo, flessibile e consapevole	Condivide con il gruppo azioni orientate all'interesse comune e sa adattarsi a nuovi contesti e/o problemi emersi.	5
			4
		Condivide con il gruppo azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	3
			2
		Non sviluppa comportamenti finalizzati alla soluzione di problemi comuni al gruppo di appartenenza.	1

<b>Sa agire in modo autonomo e responsabile</b>	Agire in modo autonomo e responsabile.	Si assume responsabilità e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	5
			4
		Si assume responsabilità, sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi collettivi.	3
			2
		Non sa assumersi responsabilità, né individuali né collettive e non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema.	1

	Prendere decisioni.	Sa prendere decisioni fondate ed è consapevole delle responsabilità ad esse connesse.	5
			4
		Tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare e non è pienamente consapevole delle responsabilità collegate alle decisioni prese.	3
			2
		Prende spesso decisioni casuali ed è costantemente influenzato da fattori esterni; non è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.	1

	Rispettare le regole.	Rispetta in modo scrupoloso e consapevole le regole condivise dal gruppo.	5
			4
		Rispetta quasi sempre le regole condivise dal gruppo.	3
			2
		Non rispetta le regole condivise dal gruppo e spesso diventa elemento di disturbo.	1
			Arcangeli - Cerrigone - Guerra



*Grazie  
per  
l'attenzione*



*«Mettersi insieme è un inizio, rimanere  
insieme è un progresso, lavorare insieme  
un successo»  
(H. Ford)*